

01/12/2009 |

No 1

Passerini, Giovanni Battista

* 26/27.9.1793 Casto (Lombardia), † 16.9.1864 Zurigo, catt., poi rif., di Casto, dal 1839 anche di Zurigo. Figlio di Giacomo e di Lucia Zanetti. ∞ (1840) Maria Hardmeyer, cantante, di Zurigo. Avviato al sacerdozio, maturò ben presto il disimpegno dalla vita sacerdotale, stringendo relazioni con esponenti del liberalismo lombardo. Coinvolto in cospirazioni antiaustriache, nel 1823 si rifugiò in Svizzera, con soggiorni anche in Belgio, Germania, Francia e Inghilterra. Dal 1834 prese stabile dimora a Zurigo, dove aderì alla chiesa zwingliana. Studioso di filosofia, collaborò con stamperie ticinesi (Elvetica di Capolago, Ruggia e Tipografia della Svizzera it. di Lugano), a cui affidò traduzioni tra gli altri di Georg Wilhelm Friedrich Hegel, Victor Cousin, Tommaso Campanella.

Bibliografia

- G. Martinola, *Gli esuli italiani nel Ticino*, 1, 1980, 88 sg.
- L. Aguzzi, *Riforma religiosa, hegelismo, comunismo e il problema del Risorgimento in Italia nel pensiero e nell'opera di Giambattista Passerini (1793-1864)*, 1985
- A. Fappani, *Enc. bresciana*, 12, 1996

Autrice/Autore: Carlo Agliati